

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : **ZINKALL spray – bombola da ml 400**  
Codice ISS : **ZINK**

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi industriali [SU3], Usi del consumatore [SU21], Usi professionali [SU22] : **Rivestimento verniciante protettivo allo zinco**  
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

FACOT CHEMICALS s.n.c. - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR) - ITALY  
tel. +39 0373 450642-3 Fax +39 0373 450751 - email: [info@facot.it](mailto:info@facot.it) [www.facot.it](http://www.facot.it)  
e-mail persona competente: [msds@facot.it](mailto:msds@facot.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

**Pittogrammi** : GHS02, GHS07, GHS09  
**Codici di classe e di categoria di pericolo** : Flam. Aerosol 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2  
**Codici di indicazioni di pericolo** : H223 - Aerosol infiammabile.  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE**

**Classificazione** : F+; R12 N; R51/53 R 67  
**Natura dei rischi specifici attribuiti** : R12 - Estremamente infiammabile  
R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Aerosol infiammabile, rischio di incendio. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:**

**Pittogrammi** : GHS02, GHS07, GHS09  
**Codici di avvertenza** : ATTENZIONE

**Codici di indicazioni di pericolo:**

H223 - Aerosol infiammabile.  
H229 - Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Codici di indicazioni di pericolo supplementari:**

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**Consigli di prudenza:**

**Generali**

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**Prevenzione**

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.  
P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
P251 - Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P273 - Non disperdere nell'ambiente.  
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**Reazione**

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Conservazione**

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

**Smaltimento**

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un centro di raccolta autorizzato.

**Contiene:** Gas di petrolio Liquefatto (GPL) Idrocarburi C3-C4, acetone, Xilene, zinco in polvere (stabilizzata), cicloesano

**2.3. Altri pericoli**

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono essere proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Non operare in aree non adeguatamente ventilate e in luoghi sotto-quota. I gas, essendo più pesanti dell'aria, tendono a formare accumuli pericolosi.



ATTENZIONE

**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Gas di petrolio Liquefatto (GPL) Idrocarburi C3-C4	> 30 < 50%	F+; R12 Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	649-199-00-1	68476-40-4	270-681-9	01-2119486557-22
Acetone	> 10 < 20%	F; R11 Xi; R36 R66 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-001-00-8	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49
Xilene	> 10 < 20%	R10 Xn; R20/21 Xi; R38 Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Acute Tox. 4, H332	601-022-00-9	1330-20-7	215-535-7	01-2119488216-32
cicloesano	> 5 < 10%	F; R11 Xi; R38 N; R50/53 Xn; R65 R67 Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-017-00-1	110-82-7	203-806-2	01-2119463273-41
zinco in polvere (stabilizzata)	> 1 < 5%	N; R50/53 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	030-001-01-9	7440-66-6	231-175-3	01-2119467174-37

**4. Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Inalazione**

Aerare l'ambiente. In caso di malessere consultare un medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

**Ingestione**

Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Dati non disponibili.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**5. Misure antincendio**
**5.1. Mezzi di estinzione**
**Mezzi di estinzione consigliati:**

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare:**

Getti diretti d'acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale**
**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
**Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Ricordare che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

**Per chi interviene direttamente**

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio. Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua e scarichi idrici, tenere lontano ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse etc.). Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Prendisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Isolare la bombola in questione ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite). Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua, scarichi idrici, tenere lontana ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse etc.).

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenerne ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre con i contenitori danneggiati in recipienti muniti di chiusura.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento**
**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari. Conservare sempre in ambienti ben areati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

**7.3. Usi finali specifici**
**Usi industriali [SU3], Usi del consumatore [SU21], Usi professionali [SU22]**

Recipiente sotto pressione. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**
**Relativi alle sostanze contenute**

Cicloesano	TLV: 100 ppm come TWA (ACGIH 2004). MAK: 200 ppm 700 mg/m <sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(4);
Xilene	CE: TWA 50 ppm 221 mg/m <sup>3</sup> - STEL 100 ppm 442 mg/m <sup>3</sup> TLV: 100 ppm come TWA 150 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2001). IBE (ACGIH 2001). BEI ACGIH Acido metilippurico su urine, fine turno: 1,5 g/g creatinina. MAK DFG 100 ppm 440 mg/m <sup>3</sup> cute: possibilità di assorbimento significativo attraverso la cute.
Acetone	TLV: 500 ppm come TWA 750 ppm come STEL (ACGIH 2012); MAK: 500 ppm 1200 mg/m <sup>3</sup>

**8.2. Controlli dell'esposizione**
**Misure di protezione individuale**

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Durante la manipolazione del prodotto usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/-2/-3).
  - ii) Altro  
Evitare il contatto diretto con la pelle. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico.
- c) Protezione respiratoria  
Operare in ambienti sufficientemente aerati. In caso di presenza di vapori/aerosol e/o di utilizzo del prodotto in ambienti confinati privi di sufficienti ricambi di aria, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".
- d) Pericoli termici  
Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.


**Controlli dell'esposizione ambientale**

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido viscoso argenteo in sospensione gassosa
Odore	Caratteristico di solvente
pH a 20°C	Non pertinente
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Volume del contenitore	520 ml
Volume del prodotto	400 ml
Pressione a 20°C	Non disponibile
Pressione a 50°C	Non disponibile
Pressione di prova della bombola	Non disponibile
Punto d'infiammabilità della fase liquida	Infiammabile
Infiammabilità del propellente	Estremamente infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	1,8 ÷ 9,5 % in volume
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità in acqua	Insolubile
Liposolubilità	Non disponibile
Autoinfiammabilità	~ 360°C

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 1999/13/CE)	75,00%
VOC (carbonio volatile)	59,57%

**10. Stabilità e reattività**
**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo minimo di 36 mesi, nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate.

**10.4. Condizioni da evitare**

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

**10.5. Materiali incompatibili**

Sostanze o preparati fortemente acidi, basici e ossidanti in genere.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- a) tossicità acuta : non applicabile  
b) corrosione / irritazione della pelle : Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.  
c) gravi lesioni oculari/irritazione : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.  
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : non applicabile  
e) mutagenicità sulle cellule germinali : non applicabile  
f) cancerogenicità : non applicabile  
g) tossicità riproduttiva : non applicabile  
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : non applicabile  
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : non applicabile  
j) pericolo di aspirazione : non applicabile

**Relativi alle sostanze contenute:****Acetone****VIE DI ESPOSIZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

**RISCHI PER INALAZIONE**

: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**

Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

**INGESTIONE** Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

**Xilene****VIE DI ESPOSIZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE**

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso centrale. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

**CUTE** Cute secca. Arrossamento.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore.

**INGESTIONE** Sensazione di bruciore. Dolore addominale. (Vedi inoltre Inalazione).

**NOTE** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3600

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4300

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 6700

**Cicloesano****VIE DI ESPOSIZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

**RISCHI PER INALAZIONE**

: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: La sostanza e il vapore ad elevate concentrazioni è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:** Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Vertigine. Mal di testa. Nausea.

**CUTE** Arrossamento.

**OCCHI** Arrossamento.

**INGESTIONE** (Vedi Inalazione).

**NOTE** L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.

**12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Il preparato è volatile e si dividerà nelle fasi dell'aria disperdendosi velocemente.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Dati non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Dati non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

**12.6. Altri effetti avversi**

Dati non disponibili.

**13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

1950

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

AEROSOL infiammabili

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : 2

Etichetta : 2.1

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-D, S-U

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non previsto

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO

Contaminante marino : NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urti. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere.

Quando gli oggetti sono caricati su pallet, e questi pallet sono impilati, ogni strato di pallet deve essere ripartito uniformemente sullo strato inferiore interponendo, se necessario, un materiale d'appropriata resistenza.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997**

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003**

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002**

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004**

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**DM del 03/04/2007**

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008**

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009**

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

**16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R10 = Infiammabile
- R11 = Facilmente infiammabile
- R12 = Estremamente infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R36 = Irritante per gli occhi
- R38 = Irritante per la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
- R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H220 = Gas altamente infiammabile.
- H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H332 = Nocivo se inalato.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333  
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120  
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612  
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362  
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238  
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808  
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603  
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296  
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374  
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029  
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870  
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444  
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624  
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343  
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663  
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

**PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE**

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## ZINKALL spray

Doc. SDS\_REACH453\_00-ZINK\_Rev.04 - 23/05/2013

Emessa il 01/03/2007

# 7 / 7

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

**La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.**

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.